

OMICRON E IL GIORNO DELLA MARMOTTA: NUOVA VARIANTE, RITORNO AL PASSATO

Pubblicato il 30 Dicembre 2021 di redazione



Categoria: [NOTIZIE DI PRIMA PAGINA](#)



I contagi sono più veloci ma le infezioni durano meno e calano le vittime. Ma entriamo nel 2022 come se fossimo ancora a due anni fa

ROMA – “L'Omicron ci preoccupa e dobbiamo prepararci a scenari diversi in considerazione di quello che si verificherà durante le feste, tra baci e abbracci, comportamenti più rilassati e disattenzioni, ci aspettiamo un'ondata significativa”. Era la previsione al 20 dicembre di Fabrizio Pregliasco, virologo e direttore sanitario Irccs Galeazzi di Milano, ma sembra trascorso più tempo perché **la nuova variante corre, oggi quasi 127mila nuovi casi** e una stima di prevalenza dell'Istituto superiore di sanità che indica **Omicron come cinque volte più contagiosa della variante Delta**, un dato che pone la nuova mutazione al 28%.

L'IMPATTO DI OMICRON

Questa percentuale, però, sembrerebbe già superata, [vista la crescita dei casi](#), tanto che dal ministero della Salute si paventa che si sia arrivati a un **50-60% di prevalenza di Omicron su tutte le altre varianti**. Per questa ragione sembra di essere tornati al 2020, quando il nuovo coronavirus divenne epidemico. **A fine 2021 facciamo un ricorso forsennato ai tamponi**, che ad inizio 2020 non erano mai abbastanza ma che invece oggi oscillano giornalmente tra 900mila e **oltre un milione di test effettuati**. Oggi abbiamo un virus che con la nuova variante [ha cambiato le sue caratteristiche](#), per i tempi del contagio e della malattia, per l'incubazione e anche per la quarantena. **Una sorta di giorno della marmotta che ci farà entrare nel nuovo anno, il 2022, come se fossimo ancora a due anni fa**, una sorta di coazione a ripetere.

[Chiara Organtini](#) fonte «Agenzia DiRE» e l'indirizzo «www.dire.it»

